

VERIFICA FINALE n° 1

1) Leggi attentamente il seguente testo:

"Toni cominciava a vedere la sua casa, là in fondo in cima alla collina: i muri bianchi e il tetto rosso, proprio come l'aveva lasciata dieci anni prima, quando era partito per l'America. Però intorno qualcosa era cambiato: c'erano adesso altre due case, brutte e grosse, a metà della collina, al posto dove andava a cercare i funghi ... E poi una strada che saliva su per la collina e finiva chissà dove ... Anche quella strada dieci anni prima non c'era!

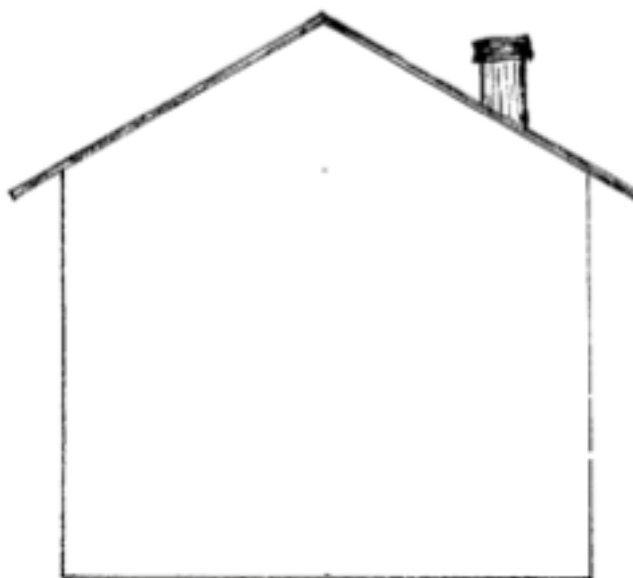
Via via che si avvicinava alla sua casa, Toni riconosceva le cose: le persiane verdi (di un bel verde brillante, dovevano essere state dipinte di fresco), il portone di legno scuro, la porta della stalla aperta, il fienile a fianco della casa (era una costruzione vecchia, un tetto sostenuto da dei pilastri di pietra ed una scala appoggiata ... Null'altro! In America aveva visto grandi fienili con le macchine per alzare il fieno fino in cima, qui le macchine non erano ancora arrivate ...).

Ora si vedeva anche la cuccia del cane Chissà che cane c'era dentro, il suo era morto appena lui era partito ... era bello, il suo Bobi, nero e bianco con il pelo lungo ... eccolo lì, il nuovo cane: tutto bianco ... mica male, un bel cane da caccia elegante ... "

2) Completa il disegno della collina con la casa di Toni, come la vede Toni da lontano (seguendo la descrizione della prima parte del testo)



3) Completa il disegno della casa di Toni, come la vede Toni da vicino (seguendo la descrizione della seconda parte del testo)



VERIFICA FINALE N° 2

1) Quanto è lungo il segmento disegnato sotto?



2) Traccia un segmento lungo 7,8 centimetri

3) Esegui i seguenti calcoli:

$$7 \times 9 =$$

$$12 \times 30 =$$

$$317 - 104 =$$

$$325 - 68 =$$

$$15 \times 41 =$$

$$612 \times 50 =$$

VERIFICA FINALE N° 3

1) Leggi attentamente il seguente brano:

"Chiuse gli occhi, si abbandonò sulla terra e dormì.

Si svegliò per il freddo; il sole, nel suo giro, gli aveva fatto cadere addosso l'ombra dell'albero. Restò fermo con gli occhi aperti a sentire il brivido che gli correva per la schiena.

Si portò una mano alle tempie: "Non può essere -pensò- non può essere la febbre. Quest'anno però non mi è ancora venuta. Ma perché proprio oggi?"

Si mise seduto e quando si alzò reggendosi sulle braccia sentì un dolore battergli la fronte e girargli sino alla nuca"

2) Un bambino arriva proprio nel momento in cui il protagonista si sveglia; il bambino si nasconde dietro un albero e vede

(scrivi cosa vede il bambino)

3) Il protagonista sente e fa cose che il bambino non può vedere. Quali?

CLASSE III

Cognome e nome

VERIFICA FINALE N° 4

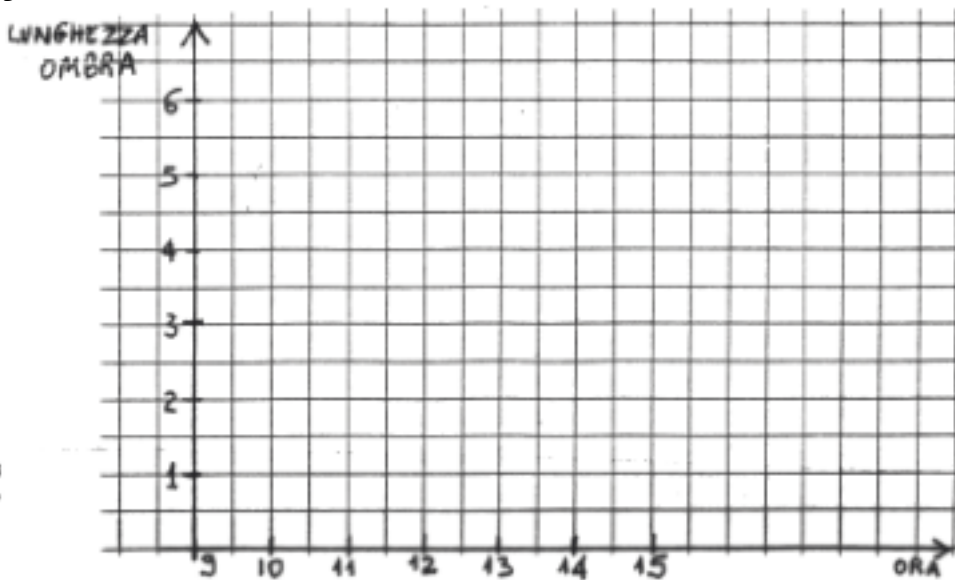
Stefania compra tre matite, che costano 55 centesimi di Euro l'una, e due album, che costano 70 centesimi di Euro l'uno. Paga con un biglietto da 5 Euro: quanto riceve di resto?

VERIFICA FINALE N° 5

1) Per una gita sessantuno bambini spendono fra tutti 36 Euro.
 Quanto deve pagare ognuno?

2) Nella tabella a fianco sono riportate le lunghezze delle ombre di un chiodo, registrate ogni ora in una giornata di sole. Costruisci il grafico.

ora	lunghezza ombra (centimetri)
9	6
10	4
11	3
12	2,5
13	3
14	4
15	6



Rivediamo la lettura "Il naso bagnato":

Il naso bagnato

Il primo giorno di scuola non lo ricordo. Ricordo invece altri giorni della prima classe. Come questo.

La maestra ha in mano una candela e l'accende. Chiama alla cattedra un bambino e gli dice:
- Spegni.

Lui ci soffia su e la fiamma muore. La maestra accende di nuovo la candela e chiama un altro bambino a spegnerla. E quello soffia. A uno a uno usciamo tutti dal banco e andiamo a spegnere la fiammella. Alla fine, la maestra scende dalla cattedra con la candela in mano e ci dice:

- State al vostro posto e quando vi dico <via> soffiamo tutti insieme per spegnere la fiamma. Noi soffiamo insieme e la fiamma si spegne.

Dice ora la maestra:

- Noi abbiamo fatto così: < f >. -

E con un pezzo di gesso traccia una grande effe sulla lavagna. Quel giorno scriviamo pagine e pagine di effe.

Anche oggi, quando mi accorgo di pronunciare la effe, vedo la fiamma che si spegne.

Per le tabelline non c'era invece un <metodo>: si dovevano mandare a memoria e su questo la maestra era intransigente, <per il nostro bene>, diceva. Ed erano purtroppo d'accordo anche le mamme.

Tutti i giorni interrogazione generale. Chi rispondeva esatto e con più sicurezza era premiato con l'incarico di bagnare il naso a chi aveva sbagliato.

Quel dito umido di saliva era schifoso e umiliante. Toccò anche a me un giorno quell'incarico. Davanti alla fila dei compagni io ero imbarazzato e la maestra mi incoraggiava:

- Ce l'hai la lingua?

Io gliela mostrai.

- Forza, allora! Bagna il naso ai somari! - dice.

Fra i somari c'è Baldo, il mio amico, che mi fissa con occhi rassegnati. L'idea mi viene proprio da lui: fingo di bagnare il dito e gli tocco solo il naso. Mi viene da sorridere ma mi trattengo per non farmi scoprire dalla maestra.

Anche Baldo, quando gli capitava, faceva lo stesso, da quella volta. Anche altri. Ma non tutti. Qualcuno quando riusciva ad avere quel piccolo potere dava leccate di rabbia senza pietà. Non c'erano amici per lui in quel momento: era <bravo>, aveva vinto.

Mario Lodi
da Il corvo, Giunti

Discutendo della lettura in classe, risalta il senso di umiliazione del protagonista.

Hai vissuto anche tu delle situazioni di umiliazione? Parlane!

VERIFICA FINALE N° 7

1) Quanto è lungo il segmento disegnato a fianco?



2) Costruisci un segmento lungo 17,6 cm

3) Correggi il disegno:



4) Sotto sono riportati due grafici disegnati da bambini di III elementare, relativi all'andamento delle lunghezze delle ombre durante la giornata. Qual è il grafico giusto? Spiega perché l'altro è sbagliato.

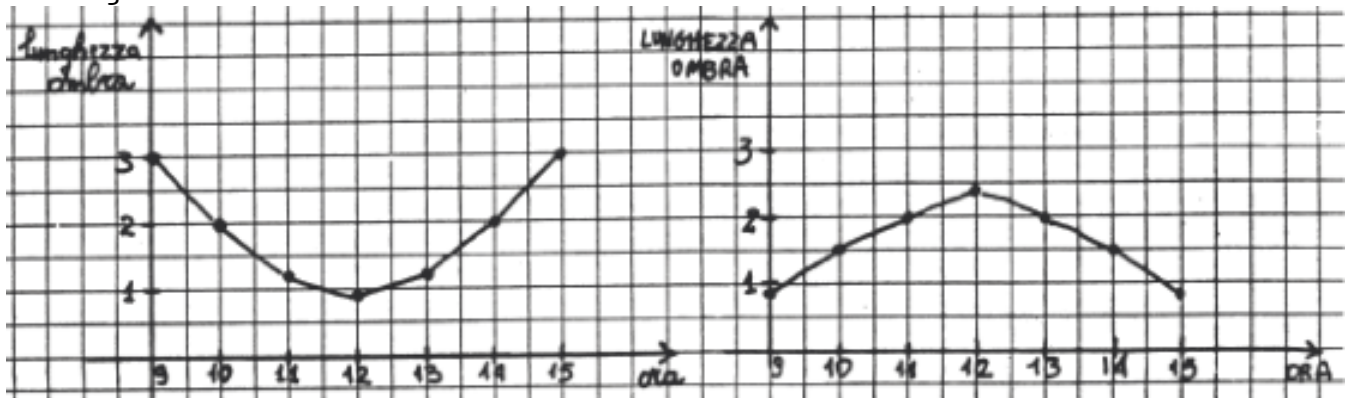


grafico di Luca

grafico di Andrea

VERIFICA FINALE N° 8

Quando possono essere avvenuti questi dialoghi: all'epoca dei nonni? All'epoca dei genitori? All'epoca attuale? In più di una di queste epoche?

1) <Gina, porta le pecore al pascolo> <Un momento, sto mettendo la brace nel ferro da stiro>

2) <La benzina è di nuovo aumentata, oggi ho speso 80.000 lire per il pieno>

3) <Oggi mi è arrivato il televisore. Si vedono delle bellissime immagini in bianco e nero e possiamo scegliere tra due canali> _____

4) <Ho rotto il pennino> <Eccoti i soldi, compera anche l'inchiostro>

5) <Ecco il proprietario della fabbrica dove lavora mio papà sulla sua Balilla. E' uno dei pochi abitanti del paese ad avere l'automobile> _____

6) <Giochiamo a nascondino?> <Va bene, contiamo per vedere chi sta sotto>

7) <Mamma, devo comprare una scatola di pennarelli> <Eccoti 20.000 lire, portami il resto>

VERIFICA FINALE N° 9

Sul foglio è riportata la foto di una piazza all'inizio di questo secolo. Supponi di recarti oggi nella piazza riprodotta nella foto: cosa troveresti di uguale? Cosa troveresti di diverso? Perché?



VERIFICA FINALE N° 10

Leggi attentamente il seguente brano.

A quale periodo si riferisce? (dei nonni? dei genitori? attuale?)

Spiega quali sono le notizie da cui l'hai capito.

" ... Sono venuto a riprendermi il ragazzo. Mi serve a governare le pecore e a custodirle. E' mio. E io sono solo. Non posso continuare a lasciare il gregge incustodito quando vengo qui a Siligo a portare il latte al caseificio o a portarmi via le provviste. Io non faccio solo il pastore. Per tirare avanti onestamente e senza derubare il vicino, mi tocca coltivare una parte della tanca (1) a grano per il fabbisogno di casa. Cavino, anche se è piccolo, custodirà le pecore mentre io marrerò (2) il grano o poterò la vigna o lavorerò all'oliveto che ho già cominciato a piantare. Come vede da solo non posso fare tutte queste cose stando dietro alle pecore. Incustodite potrebbero assalirmi la vigna o il grano, e non possiamo stare un anno senza pane

I liquidi (3) che ricavo dal latte delle pecore bastano a stento per comprare i vestiti e altre cose che noi pastori non possiamo produrre. Le patate, il grano, le cipolle, le fave le debbo produrre io stesso.

Mi spiace riprenderglielo, ma senza di lui non potrei più andare avanti Saprò fare di lui un ottimo pastore capace di produrre latte, formaggio e carne. Lui non deve studiare. Quando sarà grande la quinta elementare la farà come fanno molti prima di arruolarsi. Lo studio è roba da ricchi

Da " Padre Padrone " di G. Ledda

(1) tanca: è un terreno riservato al pascolo; è delimitato da muretti a secco cioè formati con pietre sovrapposte.

(2) marrerò: lavorerò il terreno con la "marra" o zappa.

(3) i liquidi: i denari, i soldi.

CLASSE III

Cognome e nome _____

VERIFICA FINALE N° 11

Una classe terza ha preparato per cinque volte una torta, per la quale ogni volta ha speso 350 centesimi di Euro per gli ingredienti. Inoltre per preparare le torte ha acquistato uno stampo che è costato 4 Euro (cioè 400 centesimi di Euro).

Quanto ha speso in tutto per le cinque torte?

Quanto è costata ogni torta?

Se la classe avesse prodotto dieci torte, ciascuna di esse sarebbe costata di più, di meno o uguale? Perché?

VERIFICA FINALE N° 13

Leggi con attenzione questo testo, completandolo con parole adatte (scritte al posto dei puntini):

Nel 1937 mio nonno era un bambino che la quinta elementare.

Il suo maestro voleva molto bene ai suoi alunni, era molto severo, e a volte succedeva che mio nonno (che era un alunno piuttosto indisciplinato) pesanti punizioni.

In quinta elementare, mia nonna era compagna di scuola di mio nonno; la sorella di mio nonno aveva smesso di frequentare la scuola dopo la terza elementare doveva aiutare sua mamma ad accudire i fratellini più piccoli.